







Sfidando il tabù della morte («ma rispettando il dolore») con slogan fulminanti, hanno quasi raddoppiato il fatturato. Il 2 novembre i Taffo arrivano su Real Time. E i figli dei “becchini” già ora «sono gli idoli dei loro compagni»

di MASSIMO LAGANÀ

Visto da vicino, nessuno è normale. Ma c'è una pirotecnica famiglia romana dove la stravaganza si percepisce a mille miglia di distanza. Sono i Taffo: marito, moglie, primo e secondogenito. Assieme guidano, dal 2009, un'azienda di pompe funebri che è passata da 4 a 7 milioni di fatturato grazie a un innovativo martellamento pubblicitario basato sulla trasformazione dei decessi in un soggetto umoristico. Con battute a doppio senso del tipo: «Italiani andate alle urne», in occasione delle ultime elezioni politiche; o «Elisabetta ne ha seppelliti più di noi», in coincidenza con la scomparsa della leggendaria sovrana britannica. Frattanto i fantastici quattro approdano in televisione, con una docufiction sulle loro gesta, in onda su Real Time il 2 novembre. Il giorno dei morti, manco a dirlo. Questa cassa non è un albergo: più che un titolo, una dichiarazione programmatica. I Taffo sono seduti intorno a un tavolo oblungo in attesa delle domande. Sembrano centrometristi ai blocchi partenza. «Il nostro è humour nero», scatta in anticipo Alessandro, 40, il primogenito, il creativo, responsabile marketing dell'impresa, che ha la sua sede legale nella Capitale, a cento metri da piazza della Suburra. È lui l'ideatore della campagna che ha trasformato l'azienda in un brand virale, pronto a intervenire su qualsivoglia tema d'attualità.

#### SI SCHERZA SU TUTTO

Alessandro Taffo, 40, primogenito del fondatore e creativo dell'azienda di pompe funebri che è diventata celebre per la sua pubblicità ironica e irriverente. Sotto, alcune delle campagne, che riscuotono un grande successo anche sui social: i Taffo hanno oltre 400 mila follower su Facebook, più di 200 mila su Instagram.

# QUI SI BARA





# In tv il mondo funerario dei Taffo

## «Ora la morte non è più un tabù»

### L'INCONTRO

«Oggi la morte non è più un tabù. Quando papà veniva a prendere me e mio fratello da scuola con la macchina da lavoro qualche presa in giro la subivamo. Oggi la percezione è cambiata: a mio figlio i compagni di classe e le maestre chiedono i nostri gadget. Altro che vessazioni e scongiuri!». A parlare è Alessandro, il figlio di Luciano Taffo, proprietario della Taffo Funeral Services, l'agenzia di pompe funebri più famosa d'Italia, che da questa sera - la data del 2 novembre non è casuale - alle ore 21.20 su Real Time sarà protagonista di *Questa cassa non è un albergo*, docu-serie in tre puntate (già disponibile su Discovery+). Alessandro, il creativo della famiglia, è il responsabile delle irriverenti campagne pubblicitarie dell'azienda: «Sono contento che facciamo parlare. Siamo partiti nel 2009, non avevamo fondi. Abbiamo capito che dovevamo farci notare.



**DA OGGI SU REAL TIME "QUESTA CASSA NON È UN ALBERGO", REALITY CON L'AGENZIA ROMANA: «MA NON MOSTREREMO NESSUN VERO FUNERALE.»**

All'epoca l'unico modo di comunicare delle imprese funebri era stare sulle pagine gialle e qualche cartellone. Noi ci abbiamo messo dentro un po' di ironia e abbiamo portato il black humour nel settore funerario». La pubblicità più riuscita? Il capofamiglia non ha dubbi: «Quella che recitava "Italiani, vi aspettiamo alle urne"».

### LA FAMIGLIA

La storia dei Taffo parte da un piccolo paese dell'Abruzzo, Poggio Picenze, in provincia dell'Aquila. Il padre e il nonno di Luciano, classe 1959, avevano una falegnameria: «All'epoca erano i falegnami a realizzare le bare; ogni funerale per me significava perdere una parte della storia della mia vita. Ho iniziato a conoscere il lutto e a vedere la sofferenza, alla quale io stesso partecipavo». Poi il trasferimento nella Capitale, dove aprì un'agenzia di pompe funebri in via Casilina: «A 17 anni iniziò il mio cammino funebre a Roma». La serie tv è stata registrata da giugno a metà agosto, con produzione affidata a

**A fianco, la famiglia Taffo in "Questa cassa non è un albergo", in onda da oggi su Real Time. A sinistra, Alessandro Taffo, ideatore delle campagne pubblicitarie diventate virali in Italia**



Pesci Combattenti. Niente scene girate durante i veri funerali: «Abbiamo preferito non toccare e riprendere il dolore altrui», precisano gli imprenditori. La narrazione è realistica: «Ci siamo comportati come se le telecamere fossero invisibili, abbiamo mostrato le emozioni di chi vive tutti i giorni a stretto contatto con l'evento più tragico della vita» - argomenta Alessandro. «Guardando e ascoltando noi, tutti possono imparare il vero valore della vita. Sappiamo

cosa voglia dire perderla; abbiamo da raccontare molto più noi rispetto a chi pettina capelli o vende torte».

A completare la famiglia, che oggi ha 22 punti vendita in tutta Italia, da Roma a Milano, da Torino a Piacenza, ci sono Luana, la moglie di Luciano, responsabile del settore di cremazione per animali domestici («Da gennaio ad oggi ne abbiamo fatte 1610. Una degna sepoltura per chi dà tanto amore senza chiederti nulla in

cambio») e il figlio Daniele che si occupa dell'amministrazione («Il fatturato del nostro gruppo è di oltre 7 milioni di euro»). Taffo non è solo pompe funebri, ma anche merchandising: magliette, tazze, gioco da tavola e cover telefono. Insomma, un ottimo affare. «Non facciamo beneficenza. L'obiettivo è guadagnare. Mica siamo a pettinare le bambole», chiosa la signora Luana.

**Massimo Galanto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Venerdì 5 aprile 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 49 n° 83 - In Italia € 2,50

DIVISIONI NEL GOVERNO

## Il contropiede di Salvini

Il vicepremier leghista propone un "condono casa". La premier spiazzata: "Non conosco la norma, non posso giudicare". E prepara un viaggio negli Usa dopo le Europee per andare da Trump. Meloni: ok all'elezione diretta del Capo dello Stato

## Maxi frode sui fondi Pnrr: usati per comprare ville, supercar e gioielli

di **Ciriaco, Colombo, Conte, Foschini, Milella e Pons** • alle pagine 2, 3, 6, 7 e 8

*Il commento*

### I rischi del potere centralizzato

di **Lirio Abbate**

**I**l ministro Raffaele Fitto sul Pnrr sta giocando un ruolo di centralizzazione, dopo aver creato una mega struttura di missione a Palazzo Chigi, impossessandosi di poteri di controllo che sono stati sottratti ad altri ministeri e pure alla Corte dei Conti.

• a pagina 33

*Vicente primarie per le comunali*

### A Bari Conte rompe il campo largo: "Non vedo le condizioni". L'ira del Pd

di **Carlucci e Spagnolo** • alle pagine 10 e 11

*Mappamondi*

### Biden a Netanyahu: "Gaza, urge la svolta proteggete i civili"



di **al-Ajrami e Tonaceli**  
• alle pagine 16 e 17

### Cuba, base cinese spia gli Usa sull'isola di Fidel

dal nostro inviato

*Confindustria*

*La Casa Bianca chiede di stabilire un fuso orario*



Alessandro, il figlio del patron delle pompe funebri

# Taffo "I bulli dicevano: è arrivato il becchino Ora rido con la morte per allontanarla"

di Viola Giannoli

ROMA - Bisogna arrivare al 27esimo chilometro della Pontina, alle porte di Pomezia, per trovare il quartier generale della Taffo, un cubo antracite con gli infissi rosso fuoco. È qui che lavorano Luciano, «il patron», sua moglie Luana, il figlio Daniele, «il sechione che tiene in ordine i conti», e Alessandro, il primogenito: «Io sono il creativo - spiega - curo le campagne Taffo».

**Casa e bottega.**

«Anche se non siamo più solo una famiglia, abbiamo 60 collaboratori e quando si è nel business ci sono divergenze quotidiane. La sera però torno a casa e rimetto tutto a posto. Io e mio fratello viviamo in simbiosi, sfioriamo il ridicolo».

**In che senso?**

«Abbiamo due case nello stesso palazzo, due auto uguali, ci siamo sposati due sorelle e abbiamo due figli a testa. Ah, anche lo stesso tatuaggio».

**Quale?**

«Due cavalieri templari sulle braccia, sono i simboli delle grandi lotte che ho fatto al suo fianco».

*"Con qualche campagna abbiamo esagerato. Funerali vip? Sandra Milo"*

**Quali lotte?**

«La famiglia di mio padre ha dilapidato un patrimonio costruito dai miei nonni per i litigi. Con gli zii ci sono state liti furibonde, denunce, nomi copiati. Due anni fa abbiamo firmato l'ultimo atto della scissione e abbiamo creato il brand Exequia».

**Perché si è commosso?**

«Perché mio padre ha sofferto tanto, erano i suoi fratelli. Ma ci siamo rialzati e abbiamo vinto. Come il cavaliere templare».

**Suo padre è finito in passato ai domiciliari per l'inchiesta sul "Caro estinto".**

«Anche mio fratello. Mesi e mesi di indagini per corruzione con perquisizioni in casa, in azienda, agenti che bussavano all'alba, cimici, poi ne siamo usciti con assoluzioni e prescrizioni. Un incubo».

**Quando ha iniziato questo lavoro?**

«A 16 anni. Non eravamo benestanti ma io volevo godermi la vita e per guadagnare qualche soldino trasportavo a spalla le bare, pulivo le auto funebri. L'estate gli altri andavano in vacanza, io, visto che per il caldo si moriva di più, lavoravo».

**Com'era da piccoli avere genitori e nonni nelle pompe funebri?**

«Ero ballizzato. Quando papà mi accompagnava a scuola al Tuscolano dicevano "È arrivato il becchino". Sono cresciuto con l'idea di dover



Discoteche chiuse?  
No problem.

Voi pensate alla musica,  
le casse le portiamo noi.

**Gli slogan**

Alessandro Taffo, figlio del patron Luciano, è il creatore degli slogan sui funerali. Scissione due anni fa della famiglia Taffo che ha poi fondato il brand Exequia



ITALIANI  
VI ASPETTIAMO ALLE URNE

riscattare me stesso e questo lavoro. Vedevo papà che usciva la mattina e tornava la sera con un carico di responsabilità grosso perché un funerale non ammette repliche».

**Adesso cosa dicono ai suoi figli?**

«Vengo accerchiato dalle maestre, dagli amichetti, dai genitori che mi chiedono i gadget, una tazza, un ombrello col simbolo della Taffo».

**Ai suoi figli augura di fare lo**

**Le pubblicità**

Alcuni degli slogan usati nelle pubblicità dall'agenzia di pompe funebri Taffo. L'azienda è diventata famosa proprio per le sue campagne dissacranti e dal black humor sempre legate all'attualità del momento come nel caso del Covid o delle elezioni

**stesso mestiere?**

«Mi piacerebbe vederli in azienda, nelle varie aree d'Italia. Però questo lavoro mi ha dato tanto e tolto tanto. Sto sempre fuori casa, rivedo oggi i miei ragazzi grandi e non so come sia passato tutto questo tempo. A loro vorrei insegnare soprattutto che si deve lottare, a volte si cade ma ci si deve rialzare. Gli rimprovero questo: se si sta fermi a braccia conserte

POSTO FISSO  
A TEMPO  
INDETERMINATO



FUNERALE COMPLETO E BARA  
IN OMAGGIO A PARTIRE DA 1.250€

06 26 26 26  
www.exequia.it

EXEQUIA  
FUNERAL SERVICES

nessuno ti redarguisce ma non puoi neanche dire c'ho provato.

**È scaramantico?**

«Moltissimo! Quando uno mi dice "ti vedo in forma", gli rispondo "Oddio non mi pensare, lasciami da solo"».

**Ha portafortuna?**

«Un cornetto attaccato alle chiavi. E una croce al collo. Sono cristiano praticante».

**Come le è venuto in mente di ridere della morte?**

«Un po' per allontanarla. E un po' perché il mondo dell'impresa funebre nel Lazio è deprimente: ci si batte su Google Adwords e sui mega cartelloni. Noi abbiamo avuto momenti bui e per farci notare ci siamo inventati un sistema di comunicazione che facesse clamore, che ci facesse criticare e osannare».

**La sua campagna preferita?**

«La prima, del 2011: un'urna da cui escono sabbia e granchietti e la scritta "pretendi una certezza in più". Era per la cremazione certificata».

**Ce n'è una di cui si è pentito?**

«Pentito mai, qualche volta abbiamo esagerato. Quella con più critiche è del gennaio 2014: una cornetta del telefono penzolante, come in un film horror, e il titolo "vi aiuteremo a farlo a pezzi". Parlavamo del funerale a rate, la gente ha pensato che volessimo fare a pezzi i defunti».

**Cremale criceti, create anelli con le ceneri dei cari. Qual è la richiesta più assurda che vi hanno fatto?**

«Dipingere una bara di rosso per un defunto del Partito comunista».

**Dicono che voi siate di sinistra.**

«Qui c'è chi vota di tutto, ma certo abbiamo alcuni ideali e valori. Sui social parliamo una lingua che è più di sinistra che di destra, ma in parte dipende da scelte di marketing».

**L'ultimo funerale vip?**

«Sandra Milo. Ma abbiamo seppellito persone comuni, politici, sportivi, attori, criminali. Quelli da cui immagini un saluto importante di solito se ne vanno nell'intimità, chi ha vissuto una vita modesta vuole l'addio in grande stile e ha già messo i soldi da parte. Roma è questo».

**Il suo funerale come sarà?**

«Io sono un po' gitano, vorrei andarmene con i botti».

**Ha paura della morte?**

«L'ho avuta, per molto tempo, e ogni tanto ritorna. Ho avuto bisogno di andare in terapia per liberarmi dalle ansie, ero uscito un po' fuoristrada. Ora penso che chi ne ha il terrore muore un po' tutti i giorni. So di non essere immortale, ma voglio vivere senza quest'angoscia, come se fossi un po' insubordinabile».

**INVITO AD OFFRIRE**  
In Sanremo : Corso Matuzia 8

Immobile della terra o destinazione alberghiera, denominato "Hotel Astoria West End" realizzato tra il 1979 ed il 1982 su progetto dell'architetto Giacomo Pisanì. L'hotel, ubicato nel Comune di Sanremo (IM) in Corso Matuzia (nella parte occidentale della città, si trova in posizione privilegiata a circa 300 metri dal litorale e a circa 1 km dalla parte più centrale della città, all'interno di una zona caratterizzata da numerose strutture ricettive e attività commerciali, nonché da vari edifici residenziali. L'edificio si sviluppa in senso longitudinale ed è composto da un totale di sette piani, uno seminterrato e sei fuori terra per una superficie lorda coperta complessiva di ca. 2.224 mq oltre ad un'area esterna di ca. 3.737 mq. I convertiti verticali si identificano con un corpo scala ed un ascensore, al centro del fabbricato. Vi è inoltre un corpo scala esterno, sul fronte nord dell'edificio. Per quanto riguarda la distribuzione interna, storicamente al piano terra si trovava l'atrio, a cui si accedeva tramite un'importante scalinata posta sul fronte sud, oltre a diversi saloni e spazi comuni. Ai piani superiori erano disposte le camere, alcune con balcone privato. Al piano seminterrato invece erano situati i locali di servizio dell'edificio. Negli ultimi anni l'immobile è stato oggetto di interventi finalizzati alla sua totale ristrutturazione che sono stati interrotti. Ad oggi il perimetro del lotto è delimitato da una recinzione di cantiere ed il complesso dispone di due accessi carrai: il primo da corso Matuzia ed il secondo da via Hope.

Eventuali richieste di visite e di documentazione relativa all'immobile dovranno essere formulate allo Studio Notarile Candi indagarabilmente entro il 16/04/2024 ore 12:00 tramite e-mail all'indirizzo: [cdanci@notariato.it](mailto:cdanci@notariato.it).

L'offerta scritta dovrà pervenire indagarabilmente entro il 16/04/2024 ore 12:00 presso lo Studio Notarile Candi, Via Leopardi 21 Milano tel 02 56289388 in forma cartacea e via per all'indirizzo: [palla.candi@postacertificata.notariato.it](mailto:palla.candi@postacertificata.notariato.it). In caso pervenisse più offerte potrà essere disposta una gara tra gli stessi offerenti.

Il presente invito ad offrire non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. né costituisce promessa al pubblico ex art. 1369 C.C. né costituisce sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle leggi vigenti e pertanto non comporta obbligo o impegno di sottoscrizione, né condiziona di eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso, compreso il pagamento di notifica o consulenza.

**PREZZO BASE**  
Euro 5.500.000 OLTRE IVA

Classe energetica in corso di elaborazione.  
Immobile: Libero

**intrum** Italy Re Sales srl  
Società di mediazione  
[www.intrum.it/re-sales](http://www.intrum.it/re-sales)





**In edicola e sul web**  
MoltoEconomia,  
incognita guerra  
sull'energia  
Ci si difende così  
Un inserto di 24 pagine



Arriva il kolossal di Scott  
**Il talento di Phoenix  
dall'icona Joker  
al cupo Napoleone**

Satta a pag. 20



**Storie di difensori  
Roma, Smalling  
ora è un mistero  
E la Lazio invece  
riscopre Patric**

Angeloni e Marcangeli nello Sport



**Il rigore nei conti**  
Gli obiettivi  
nascosti  
della legge  
di Bilancio

Paolo Pombeni

Con il varo da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge sul bilancio 2024 si entra nel vivo della progettazione di un nuovo anno ricco di incognite. Si è partiti da una situazione certo complicata (rientro dallo choc pandemico, disastri naturali, inflazione, nonché difficili crisi internazionali) e ora si affronta una fase che non ci si azzarda più a descrivere a priori come positiva: non sappiamo come evolveranno le situazioni di guerra, il bilancio dello stato non è in una condizione brillante, è un'incognita il tipo di Europa con la quale dovremo confrontarci dopo l'uscita dalle

## Manovra, aumenti estesi agli statali precari

► Soldi per 420mila  
Prelievo bancomat  
anche al supermarket  
Andrea Bassi

Statali, i nuovi aumenti estesi anche ai precari. Da gennaio buste paga più pesanti per 420 mila dipendenti a termine.  
A pag. 9  
Andreoli e Di Branco a pag. 9

Costo del denaro Usa fermo al 5,25-5,50%

La Fed conferma: stop al rialzo dei tassi  
Powell: «Inflazione dura da battere»

NEW YORK Per la seconda volta di seguito la Federal Reserve ha deciso di mantenere i tassi invariati, mandando un chiaro segnale ai mercati sulla possibile fine del periodo più costante di rialzi degli ultimi decenni, ma mantenendo una porta aperta a un nuovo aggiustamento a dicembre, con particolare attenzione all'inflazione.  
Paura a pag. 14

Si sono finti diplomatici africani. «Un inganno»

Trappola di due comici russi a Meloni  
ma sull'Ucraina il premier non si tradisce

Mario Ajello

«Siamo stati ingannati da impostori». Palazzo Chigi è corso ai ripari dopo la diffusione della conversazione che Giorgia Meloni ebbe a settembre con una persona che si era qualificata come «presidente della Commissione dell'Unione Africana». Erano comici russi.  
A pag. 7

## Gaza, fuori i primi profughi

► Escono dal varco di Rafah in 500, ci sono anche 4 italiani. «Era impossibile rimanere»  
Gli Usa inviano i cacciatori di ostaggi. Il Papa al Tg: «Servono due Stati. L'antisemitismo c'è»

Con i coloni armati di Eli

ROMA I primi profughi fuori da Gaza dal varco di Rafah: sono in 500, tra loro ci sono anche 4 italiani.  
Servizi da pag. 2 a pag. 5





Come vi è saltato in mente di scherzare sul più inossidabile tabù dell'umanità, la morte? «Siamo un'impresa commerciale», spiega Alessandro. «Avevamo bisogno di compiere un salto di qualità. Ci voleva un *battage* che desse riconoscibilità al marchio. Abbiamo creato un pool di creativi, con i quali c'è una perfetta sintonia. L'ultima parola è la nostra, ovviamente. Ci eravamo posti l'obiettivo di crescere. Mi pare ci stiamo riuscendo».

Gli affari sono affari. I numeri vi confortano. Vi

#### IN TV IL GIORNO DEI DEFUNTI

Sopra, la docuserie dedicata alla famiglia e all'azienda Taffo, su Real Time il 2 novembre, giorno dei defunti. Il titolo: «Questa cassa non è un albergo».

aspettavate di diventare pure opinion leader o si tratta di un effetto collaterale? «La seconda che ha detto. Un effetto collaterale graditissimo, aggiungo. Abbiamo oltre 400 mila follower su Facebook, più di 200 mila su Instagram».

Uno dei vostri post recita: «Non è bello ciò che è bello, è bello ciò che giace». Ha raccolto 11 mila like. Vale tutto? «Assolutamente no», irrompe in pista Luana, 61, la moglie, il collante del gruppo. «Noi scherziamo sulla morte, mai sul dolore. E vorremmo insegnare ad apprezzare la vita».

«Ed è il pensiero della morte che, in fine, aiuta a vivere», scriveva Umberto Saba, che inconsciamente ed evidentemente vi ispira. Scusate, se scendiamo a quote più basse, ma chi comanda davvero? «Passiamo il 20% del tempo lavorativo a frenare la nostra competitività. Ecco perché lo e mio fratello sembriamo due fotocopie. Ci vestiamo in modo simile, abitiamo nello stesso immobile, possediamo macchine uguali. Abbiamo sposato due sorelle, pur di rimanere allineati», racconta Daniele, il secondogenito, 35, il gatto nero. «Sono l'uomo dei numeri, ho la funzione di moderare l'estrosità di mio fratello. Affinché i conti quadrino».



«Passavo il mio tempo a mettere pace in famiglia, poi mi sono trasferita in un'altra sede. Adesso seguo la cremazione degli animali domestici. Un settore in grande ascesa», spiega mamma Luana, che conosce e ama il proprio coniuge da quando aveva 15 anni. Resta inevasa la domanda principale: chi comanda qui dentro? «Io. Punto», si pronuncia Luciano, 63, il faraone. «Sono cresciuto in un paesello abruzzese. Venni a Roma a 15 anni. E mi sono sempre occupato di funerali. Uguale a papà e nonno. La considero

#### OGNUNO HA IL SUO RUOLO

La famiglia Taffo: da dietro, il capostipite Luciano, 63 anni, i figli Alessandro, 40, e Daniele, 35, e la moglie Luana, 61, che segue la cremazione degli animali domestici.

una missione. Stiamo parlando dell'ultimo saluto all'estinto da parte dei parenti. Non possiamo permetterci di sbagliare. Ai dipendenti raccomando come un mantra di non pensare. Quello è compito mio. Che non ci dormo la notte, per provvedere al bene dei clienti».

C'è uno slogan che non riproporreste? Uno dei più recenti ha suscitato alcune riserve. «Ho capito a cosa si riferisce», taglia corto Alessandro. «"Fedez, facci fallire" è un attestato di affetto al cantante. Al quale vanno i nostri auguri più sinceri. La stragrande maggioranza delle persone l'ha compreso. Ormai siamo al centro della ribalta. È naturale suscitare qualche critica. La verità è che c'è stata un'evoluzione epocale».

Addirittura? «Io da piccolo mi vergognavo di essere il figlio di un "becchino". Mentre i miei due figli e i due di Daniele sono gli idoli dei compagni di classe, grazie al mestiere del loro papà».

L'obiettivo della docufiction, in estrema sintesi? «Essere noi stessi», rispondono all'unisono.

Promessa o minaccia?

Massimo Laganà  
ESPRESSO/AGENZIA



## È LA NATURA IL GRANDE ARCHITETTO DEI CAPELLI

DALLE RICERCHE ANTICADUTA

### MiglioCres<sup>®</sup>

Miglior Crescita

Quando stress, cambi di stagione, inquinamento, trattamenti estetici e squilibri alimentari minacciano la salute dei capelli.

CHERATINIZZANTE.

Apporto di Oligoelementi, PICCOLE GRANDI SOSTANZE MINERALIZZANTI.

FORZA E DENSITÀ dei capelli  
Benessere di cute ed unghie  
LUMINOSITÀ e pigmentazione dei capelli.



MIGLIO

ORTICA

ZINCO E SELENIO  
METIONINA  
RAME E CISTEINA

MiglioCres è anche in Fiale e Shampoo • In Farmacia e Erboristeria

DISPONIBILE ANCHE PER UOMO CON SERENOA REPENS



MiglioCres<sup>®</sup> è distribuito da F&F s.r.l. - 031/525522 - mail: info@fef.it



www.migliocres.it

## COLESTEROLO? Prova: COLESTEROL<sup>®</sup> ACT PLUS forte

INTEGRATORE ALIMENTARE



Colesterol Act Plus Forte<sup>®</sup> è un integratore alimentare con Guggul che aiuta a mantenere i normali livelli di **colesterolo** nel sangue, Caigua che contribuisce al normale metabolismo del Colesterolo e Coleus che contribuisce alla regolare funzionalità dell'apparato cardiovascolare ed alla **regolarità della Pressione Arteriosa**. La formula è arricchita con Betasitosteroli, Octacosanolo, Acido Folico e Monacolina K.

2 MESI DI INTEGRAZIONE

A SOLI 19,90€

IN FARMACIA  
E PARAFARMACIA



FORMULA SPECIFICA DAI  
**70 ANNI**



Novità

Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori alimentari non sostituiscono una dieta variata equilibrata ed un sano stile di vita.

Colesterol Act è distribuito da F&F s.r.l. - 031/525522 - mail: info@linea-act.it

www.linea-act.it